



COMUNE DI TRINITAPOLI

“Il futuro della Zona Umida”

“Il Futuro della Zona Umida, fra conservazione e valorizzazione” è il tema di conferenza svoltasi a Trinitapoli presso Masseria Castello, organizzata dall'assessorato comunale alla Natura, dal Centro di Educazione Ambientale “Casa di Ramsar” e Legambiente Circolo L’Airone Onlus. Obiettivo dell’incontro è stata la presentazione dei risultati del progetto “Salvaguardia e Valorizzazione della Zona Umida della Salina di Margherita di Savoia” del Comune di Trinitapoli, cofinanziato dal P.O.R. Puglia 2000 -2006 nell’ambito della misura 1.6, Linea di intervento 2 - “Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale”. Questi i principali interventi progettuali che verranno illustrati: La ricostruzione e di habitat per favorire la nidificazione di alcune specie di uccelli soggetti a regime di protezione, come il fenicottero rosa, il gabbiano roseo, il gabbiano corallino e la sterna zampenere; Il monitoraggio biennale delle specie di uccelli presenti e nidificanti nella Zona Umida.

L’analisi dello stato biologico delle acque della Zona Umida, con particolare attenzione alla presenza della “Artemia salina”, un invertebrato di vitale importanza per l’habitat della Salina, principale nutrimento del fenicottero rosa. L’attività di



sensibilizzazione ed informazione con una mostra permanente sulla Zona Umida all’interno del CEA “Casa di Ramsar”, un corso di formazione per operatori di Centri di Educazione Ambientale, una campagna di educazione ambientale destinata alle scuole, produzione di materiali divulgativi. Sono intervenuti: Antonio Sigismondi, componente della segreteria tecnica dell’Ufficio Parchi della Regione Puglia, il sindaco Ruggero di Gennaro, l’assessore alla Natura, Flaminio Aquilino, il presidente di Legambiente e direttore del Cea, Giuseppe Pavone, i progettisti Luciano Tina, Ruggiero Capodivento e Paola Leone, il consulente scientifico del progetto Antonio Bernardoni, e i ricercatori nell’ambito del progetto, Michele Bux, Michele Quaranta ed Enzo Rizzi, ricercatore presso l’Università di Foggia, il quale ha denunciato che a San Floriano le ruspe starebbero causando danni irreversibili all’habitat naturale. “Qui – ha aggiunto Rizzi – la caccia sarebbe incontrollata.

Nel ripercorrere le tappe degli interventi che il Comune di Trinitapoli, sin dagli anni novanta, sta realizzando nella Zona Umida, l'assessore Aquilino ha affermato che è ormai giunto il momento cominciare a mettere a frutto questo straordinario patrimonio gettando



le basi per un turismo che non sia solo scolastico o mordi e fuggi ma integrato. A conclusione dei lavori il sindaco ha affermato che la vera sfida, oggi, è la gestione di tutte le risorse presenti sul territorio ai fini di un turismo che possa significare economia ed occupazione. "A tal fine – ha concluso – è necessario creare un pacchetto che guardi ad un'area vasta che comprenda Gargano e nord barese ofantino".

Trinitapoli 6-1-2007

Gaetano Samele